

REGIONALI, DE SANTIS (LEGA): “AUTONOMIA DIFFERENZIATA VALORE AGGIUNTO, PD E D’AMICO MENTONO”

3 Ottobre 2023



L'AQUILA - “Ancora non entriamo nel vivo della campagna elettorale e già iniziano le prime bugie sui temi”.

Duro il commento del portavoce della Lega Abruzzo, Francesco De Santis, in merito alle dichiarazioni sull'autonomia differenziata, e sul Ddl Calderoli, del neo candidato del centro sinistra Luciano D'Amico e del segretario del Partito Democratico Daniele Marinelli.

“Definire ‘secessione’ la proposta di autonomia differenziata del Governo, sostenuta fortemente dalla Lega, equivale a insultare l'intelligenza dei tanti cittadini abruzzesi che hanno compreso perfettamente la grande opportunità che l'Autonomia potrebbe rappresentare per il nostro territorio”, sottolinea in una nota De Santis.

“Essendo il tema degno di un più attento approfondimento vorremmo ricordare al centrosinistra abruzzese – prosegue la nota – che la riforma del Titolo V della Costituzione è stata elaborata e approvata proprio dalla maggioranza di centro-sinistra del 2001. In quella riforma fu introdotta anche la previsione del regionalismo differenziato che prevede che possano essere riconosciute ‘ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia’ concernenti le materie di competenza legislativa concorrente e alcune materie specifiche, come l'organizzazione della giustizia di pace, le norme generali sull'istruzione e la tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali. Pertanto, chi oggi grida alla ‘secessione’, non dovrebbe prendersela con un disegno di legge attuativo di quella previsione costituzionale, ma, per assurdo, con la Costituzione stessa che conterrebbe – a quanto dicono D'Amico e il PD – una ipotesi di secessione (e così non è); evidentemente a loro la Costituzione piace a giorni alterni”.

“Il disegno di legge Calderoli – aggiunge – ha il merito di aver definito la procedura tramite la quale l'art. 116 può essere attuato, con una serie di garanzie molto efficaci. Bisogna ricordare che proprio il Governo di centro sinistra Gentiloni aveva già sottoscritto accordi con tre Regioni (Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna), senza peraltro neanche informare il Parlamento. Oggi il Ddl Calderoli stabilisce regole uniformi per tutte le Regioni che vogliano accedere all'autonomia

differenziata. È un passo in avanti fondamentale. Come si fa a dire che il disegno di legge è un 'pericolosissimo attacco di diritti fondamentali'?".

“La legge di bilancio per il 2023 e il disegno di legge Calderoli hanno dato vita a un procedimento per la determinazione dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni) concernenti i diritti civili e sociali, una operazione mai realizzata in precedenza da alcun Governo e da alcuna maggioranza. Probabilmente il 'pericolosissimo attacco' è costituito proprio da chi invita a non fare niente, lasciando tutto così, cristallizzando le situazioni di gravi disuguaglianze. Il Comitato per i livelli essenziali, presieduto da Sabino Cassese, sta già formulando delle proposte operative, di cui si potrà discutere, ma che costituiscono un primo passaggio fondamentale e innovativo; i diritti dei cittadini si difendono stabilendo i livelli essenziali, non preconizzando sventure”.

“Anziché mobilitare 'associazioni, sindacati, forze sociali, in difesa della Costituzione, dell'unità del Paese e dei diritti universali dei cittadini', vorrebbero fare Pd e Centrosinistra, sarà impegno specifico della Lega Abruzzo coinvolgere tutte queste articolazioni della società civile nello sviluppo di un progetto di autonomia che valorizzi proprio le specificità della terra abruzzese e la sua capacità di auto-governo”, conclude la nota.